

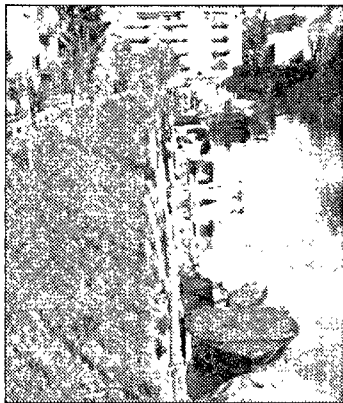
PROVINCIA Approvato l'intervento sull'asta del fiume dal centro a Tessera Osellino, arriva la riqualificazione

Mauro De Lazzari

MESTRE

La Provincia ha risposto affermativamente al progetto di riqualificazione ambientale del basso corso del Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in laguna.

All'unanimità il consiglio provinciale ha, infatti, approvato sia la deliberazione relativa al Piano complessivo di riordino ambientale del corso d'acqua, che l'ordine del giorno proposto dalla quinta commissione con il quale è stato chiesto di dare la precedenza all'escavo e alla bonifica dell'asta fluviale compresa tra il ponte di Via Colombo a Mestre e la foce situata a Tessera. L'intero progetto di riqualificazione del Marzenego-Osellino verrà a costare 29 milioni di euro, ma poiché allo stato attuale le disponibilità finanziarie sono pari a circa un terzo della spesa totale, e quindi i fondi non sono sufficienti per completare l'intervento in un'unica soluzione, la commissione ambiente della Provincia ha chiesto e ottenuto che venga data priorità, rispetto alle diverse fasi d'opera contemplate dal progetto, allo scavo e alla bonifica dei sedimenti sull'intera asta, dal centro di Mestre fino



LAVORI Un tratto dell'Osellino

alla foce a Tessera. Soddisfazione per l'approvazione del progetto è stata espressa sia tra le fila della maggioranza che dai banchi dell'opposizione.

Il consigliere del Pdl Pietro Bortoluzzi ha evidenziato il valo-

re profondamente politico della decisione assunta, «che segna con chiarezza la volontà di mettere al primo posto il rispetto ed il riequilibrio dell'ambiente, in un territorio, come quello di Mestre e di Tessera, che purtroppo è stato nel passato fin troppo violentato e che ora ha necessità d'esser sempre meglio gestito e valorizzato».

Bortoluzzi ha anche proposto un emendamento all'Odg grazie al quale è stato inserito nell'intervento di bonifica anche il tratto fluviale compreso tra il ponte di via Colombo ed il ponte adiacente l'Istituto Massari, che in precedenza era stato escluso. «Si tratta di un'operazione che ha un'importanza fondamentale per l'intera zona di Mestre, Campalto e Tessera - ha commentato il consigliere del Pd Lionello Pellizzer - e che trova ragion d'essere solo nella possibilità di effettuare immediatamente e in misura integrale sia lo scavo che la bonifica dei sedimenti sull'intero tratto compreso tra Mestre e Tessera».

Il consiglio ha dato pure l'ok ai lavori di riqualificazione dell'area dell'ex polveriera Manin, che si trova lungo il corso dell'Osellino, nella quale è prevista la collocazione di alcune funzioni di interesse sociale.

Precedenza a scavo dei fondali e bonifica

